

SBN in Romagna



UNA BIBLIOTECA PER IL FUTURO

Rimini – Perché no? Perché non concepire la Biblioteca come un luogo di primario interesse per la città e creare attorno ad essa eventi e manifestazioni? Perché non farne (già lo è del resto) un luogo di aggregazione, e riuscire a conciliarne le due anime: quella seria e professorale degli studiosi, e quella più caciaronna e giovanilistica degli studenti?

ARCHIVIO UNIFICATO DEI LETTORI

Da tempo il nostro Polo ha deciso di creare un unico archivio di tutti i lettori delle varie biblioteche, ma difficoltà organizzative ci hanno indotto a procrastinare l'attuazione di questo proposito, in quanto coinvolge pesantemente il settore più delicato dell'organizzazione bibliotecaria, quello dei prestiti e dei servizi.

I LIBRI VANNO AL BAR

Continua a pag. 4

Giovedì 8 ottobre 1998, nella sede della circoscrizione di Piangipane (Ravenna), è stato proiettato il video "Fuori...legge"....

Continua a pag. 7

BIBLIOTECA «CLASSENSE»

Nella scorsa primavera si è tenuto a Ravenna, presso la Biblioteca Classense, un seminario internazionale finanziato dalla Comunità Europea dedicato alla elaborazione di un progetto di digitalizzazione di manoscritti.

Continua a pag. 8

LEGGERE IN BIBLIOTECA

Nella biblioteca di Cervia, come in molte biblioteche, è difficile per i lettori trovare uno spazio fisico e mentale da dedicare alla lettura privata, individuale, senza entrare in conflitto con le esigenze di chi studia o usa la biblioteca per ricerca e documentazione.

Continua a pag. 11

ALL'INTERNO:

2-3	Una Biblioteca per il futuro
4	Archivio unificato dei lettori
5	Biblioteche fuori di sé "Cultura nel Salone"
6	I libri vanno al bar
7	Nuove sale alla Manfrediana
8	Un progetto di digitalizzazione di manoscritti...
9	Gli autografi leopardiani nelle raccolte Piancastelli
10	I nostri errori in SBN
11-12	Leggere in Biblioteca
13	Multimediateche in provincia di Ravenna
14	La biblioteca "Oriani" e la storia contemporanea
15	I bibliotecari del Polo di Romagna scrivono

Intervista a Marcello Di Bella, neo-direttore della Gambalunghiana di Rimini

UNA BIBLIOTECA PER IL FUTURO

Il successore di Piero Meldini parla dei progetti per l'istituzione

di Vera Bessone (Corriere di Rimini, 29.09.98)

dalla prima

Il progetto, ambizioso ammettiamolo, è dell'energico nuovo direttore della storica e gloriosa **Biblioteca Gambalunga di Rimini** (la cui fondazione, dovuta al giureconsulto Alessandro Gambalunga, risale al 25 settembre 1617): **Marcello Di Bella**, neo-insediato dirigente del settore biblioteca e attività culturali, per essere più precisi. Di Bella, proveniente da Cattolica, ha sostituito lo scrittore e letterato Piero Meldini, andato in pensione dopo 26 anni di direzione.

Parliamo di lei.

"Sono del '46 nato a Milano, liceo Berchet, ho fatto l'Università a Padova, Filosofia, poi sono stato all'Università di Venezia come esercitatore di psicologia, quindi ho vinto il concorso a Cattolica dove sono stato dal '74 come responsabile dei Servizi culturali. Non ero molto attratto dall'insegnamento e desideravo fare un lavoro come questo, meno astratto, che avesse un aggancio operativo".

Allora direttore, qual è la sua prima impressione venendo a Rimini?

"Be', il lavoro è tanto e variegato, però le potenzialità che ci sono in questo Istituto sono enormi. Al di là del fatto che ho riscontrato diversi problemi che riguardano l'organizzazione, la manutenzione e le risorse disponibili, ho anche trovato un personale molto preparato e disponibile. Elementi fondamentali per lavorare. Il resto si può fare. Certo, bisognerà trovare i soldi".

Il solito problema.

"Pensi che il budget per le iniziative di promozione culturale, escluse ovviamente le acquisizioni, è di 25 milioni, poi il capitolo quest'anno è integrato per il Convegno su Bertola in programma a dicembre (50 milioni). Le uscite delle attività culturali, compresi cinema e teatro, arrivano a circa 2 miliardi e mezzo, cui vanno aggiunte però le entrate. Per gli acquisti librari abbiamo a disposizione circa 120 milioni".

Di quanti volumi stiamo parlando?

"Sono circa 240mila i volumi della Gambalunghiana, a cui bisogna aggiungere altri materiali quali disegni, stampe, carte, decine di migliaia di fotografie. E' una biblioteca medio-grande, ma per alcuni fondi assume un rilievo nazionale, se non internazionale".

Ma la biblioteca a Rimini svolge anche una funzione sociale, di ritrovo per i giovani.

"Il ritrovo dei ragazzi non è un bene in sé e per sé. Per soddisfare tutte le esigenze occorre guadagnare altri spazi, senza separare i due pubblici, gli studenti e gli altri. I giovani rappresentano una risorsa, però occorre rispettare le regole".

Quali novità ha in mente?

"Innanzitutto nuovi servizi informatici e telematici. La biblioteca è già collegata in rete al Servizio Bibliotecario Nazionale e si accede all'Indice e al prestito, ma mancano cd-rom e internet ad esempio.

Dal mio punto di vista la biblioteca deve essere vista non come una fonte di spesa ma come un settore di investimento".

Quali sono le priorità?

"Tutto è urgente, ma si comincia facendo. Ad esempio penso di attivare la cineteca, in attesa della nuova sede a Palazzo Valloni, dove c'è un accordo col privato, in modo che funzioni tutte le sere, e trasformare la saletta antistante in caffetteria e book-shop. Inoltre vorrei realizzare la parte museale della biblioteca, vi sono sale bellissime a cui si potrebbe accedere tramite visite guidate, percorsi. Con i fondi in dotazione alla Gambalunghiana si possono fare delle esposizioni alla Galleria dell'Immagine e ricavarne pubblicazioni, materiale da vendere. Il fondo fotografico ad esempio comprende foto che vanno dalla metà dell'800 fino all'ultima donazione dell'archivio di Davide Minghini. Io vedo la biblioteca, il museo, la cineteca come un aggregato, un insieme di istituzioni culturali. Vorrei migliorarne la fruizione e valorizzarne i contenuti".

"Poi c'è il problema della conservazione – prosegue Di Bella – che riguarda il materiale antico. Perciò sarebbe importante trasferire i codici su cd-rom in modo da poterli consultare senza toccarli. Sto completando il progetto che entro il mese presenterò all'Assessore alla Cultura Pier Paolo Parma. In Biblioteca mi piacerebbe realizzare una sezione aperta, con i libri a disposizione, le ultime uscite. E recuperare il chiostro chiudendolo con un lucernaio per farne una sala lettura".

Come realizzare tutto quanto? Con nuove assunzioni?

"Sto prendendo contatti anche con l'Istituto Beni Culturali, e poi si potrebbero utilizzare le risorse del territorio, come le cooperative di giovani".

Ha idee per il settore ragazzi?

"Ha bisogno di rilancio. Penso ad una serie di incontri tra i bambini e i naturalisti, personaggi come Celli, Mainardi. Vorrei inoltre fosse potenziato il servizio di supporto al pubblico e aumentare anche il servizio di assistenza informatica".

E per quanto riguarda gli orari di apertura?

"Vanno abbastanza bene, certo si possono migliorare, ad esempio limitare la chiusura estiva e tenere aperto il sabato pomeriggio".

Poi ci sono le iniziative estemporanee: lei proviene da Cattolica, dove ha organizzato cicli di incontri importanti come Cosa fanno i filosofi o organizzato il Mystfest.

"A parte le mostre di cui ho detto, sto pensando al filone dell'antropologia. Vedo Rimini come un crocicchio, e vorrei sottolineare questa sua peculiarità tramite incontri con studiosi a livello nazionale e internazionale su temi che interessano la città Titolo

probabile: *Genius loci*. Si potrebbe partire già a fine '98. In ambito letterario poetico, per la promozione della lettura, penso invece a qualcosa tra conferenza e spettacolo con attori-critici che propongano e spieghino i testi".

E dove dovrebbero tenersi le iniziative?

"Alla Sala del Giudizio del museo quelle che riguardano la ragione, e al teatro Novelli le altre, magari come fuori programma della stagione teatrale. Si dovrebbe trattare di tre serate a marzo. I nomi? Giuseppe Guglielmi, che visse per un certo periodo a Rimini, e poi autori vicini ai giovani come Baudelaire, Céline, Queneau. A presentarli vorrei chiamare Ezio Raimondi, Roversi ... Saranno incontri con commento musicale. Poi mi piacerebbe organizzare una discussione politica, intendendo politica in quanto scienza, una disputa tra studiosi".

E gli altri spazi della città?

"Be', ad esempio c'è l'anfiteatro romano, appena sistemato e molto suggestivo, dove si potrebbero svolgere delle attività amplificate, magari concerti, conquistando così un nuovo pezzo della città all'uso pubblico".

Intende avvalersi delle capacità dei riminesi "eccellenti" (Paolo Fabbri, Sergio Zavoli) e dell'Università?

"Vi sono personaggi che possono dare un notevole contributo, anche progettuale. Ho già preso qualche contatto anche con l'Università esiste un problema soprattutto di collegamento con le biblioteche universitarie, bisognerebbe concertare le iniziative e gli investimenti, magari con il coordinamento dell'amministrazione provinciale che deve attivarsi per dar vita a un sistema bibliotecario con servizi comuni e cataloghi integrati".

In sintesi, qual è la sua idea per il rilancio della biblioteca?

"Avvicinare un pubblico più vasto ma con i mezzi propri di una biblioteca, non con artifici, e cercare di fare capire che qui ci sono occasioni interessanti per la vita quotidiana e l'esistenza. C'è chi pensa alle biblioteche storiche divise da quelle moderne. Io invece credo che se la parte storica non vive accanto all'altra non si alimenta. Il bibliotecario per me è come un traduttore, un trasmettitore che deve svolgere opera di mediazione culturale permanente":



ARCHIVIO UNIFICATO DEI LETTORI

di **Nadia Borsi**

dalla prima

Ora, giunti alla fase dell'analisi e della scelta di nuovi programmi UNIX SBN, ci è sembrato giusto considerare il progetto dell'archivio unico dei lettori alla luce degli ipotetici "nuovi programmi", per valutarne vantaggi o difficoltà

Ci siamo così resi conto che è necessario attendere ancora, prima di riunificare gli anagrafici dei lettori delle diverse biblioteche, perché i nuovi programmi hanno una struttura diversa da quella attuale in alcuni elementi non secondari.

Una giustificata prudenza ci consiglia di scegliere prima il pacchetto di nuovi programmi UNIX, poi immediatamente dopo studiare l'unificazione dell'archivio lettori secondo la struttura e le modalità di lavoro del programma scelto.

Per chiarire forniamo alcuni esempi:

- 1) I nuovi programmi UNIX **non hanno descrittori** per ricercare lettori, mentre il nostro programma per la creazione dell'archivio unico li conserva, addirittura diversi biblioteca per biblioteca, pur collegati a uno stesso lettore: una fatica inutile, un grande rischio di errori in fase di riunificazione, per salvare una parte di archivio che al momento della migrazione sui nuovi programmi andrebbe comunque buttata.
- 2) I nuovi programmi hanno già previsto per i Poli multibiblioteca un archivio unico dei lettori, con un livello di Polo, in cui stanno le informazioni anagrafiche principali di tutti i lettori, e un livello di biblioteca in cui stanno solo i lettori abilitati nelle specifiche biblioteche, con le autorizzazioni ai servizi di cui possono godere caso per caso.

Il programma SEBINA Indice, da noi analizzato, ha questa struttura:

ogni lettore ha un codice formato dalla sigla della biblioteca in cui viene registrato la prima volta e da un numero progressivo all'interno di quella biblioteca, ma tale codice resta uguale per sempre in ambito di Polo; le altre biblioteche cercano il lettore nell'archivio di Polo e lo "catturano", abilitandolo anche ai propri servizi, senza mai modificare il primo codice: una struttura analoga a quella dello scambio di notizie bibliografiche fra Polo e Indice.

Questo meccanismo, che a noi sarebbe molto utile per la stampa della tessera al lettore, non prevede quindi nell'archivio unico di polo una sola sequenza progressiva di numeri di codice per gli utenti, mentre il programma che attualmente abbiamo a disposizione per la fusione degli archivi lettori andrebbe a costruire proprio tale sequenza unica progressiva di numeri di codice.

Fare ora la fusione degli archivi lettori sarebbe quindi controproducente rispetto al programma SEBINA Indice.

Se decidessimo di utilizzare il programma UNIX SEBINA Indice, l'archivio unico verrebbe costruito in fase di riversamento dei dati, con un meccanismo analogo alla migrazione dei vari Poli in Indice: si dovrebbero copiare nel nuovo archivio prima i dati dei lettori delle maggiori biblioteche, poi via via quelli delle piccole; ogni registrazione successiva di un lettore già presente verrebbe cancellata, ma il lettore risulterebbe automaticamente abilitato in tutte le biblioteche in cui prima era registrato, pur avendo un solo codice.

In attesa delle decisioni definitive proponiamo alle varie biblioteche di Polo dei lavori preliminari alla fusione degli archivi lettori.

In particolare intendiamo ricontrollare biblioteca per biblioteca la presenza di eventuali lettori doppi, con l'aiuto di un programma che automaticamente fa questi controlli e produce stampe per il gestore della base.

In secondo luogo proponiamo di cancellare dagli archivi delle biblioteche i lettori che risultino non attivi da alcuni anni (ad esempio dal 1995). Questa operazione alleggerirebbe le successive operazioni di migrazione e compattamento degli archivi.

Ora abbiamo infatti nella banca dati complessivamente più di 110.000 lettori!

Questa operazione si potrà svolgere in due fasi:

- 1) all'inizio il programma potrà automaticamente individuare i lettori che non hanno avuto prestiti dal 1995, e cambiare nel loro anagrafico un parametro (ad esempio la data di nascita) che consenta di poterli poi identificare, stampare, controllare, ed eventualmente anche recuperare nel caso tali lettori ritornino in biblioteca in questo periodo di transizione;
- 2) subito prima della migrazione dei dati sui nuovi programmi, gli anagrafici di questi lettori potranno essere definitivamente cancellati dagli archivi delle varie biblioteche.

*Anche altri archivi, oltre a quelli dei lettori, dovranno essere ripuliti prima della "migrazione" sui nuovi programmi: ci riferiamo in particolare agli **ordini che dovranno essere cancellati se chiusi o annullati, ai fascicoli dei periodici delle annate non correnti, che dovranno essere tutti archiviati.***

BIBLIOTECHE FUORI DI SE' «CULTURA NEL SALONE»

Progetto Cultura nel Salone

Con la collaborazione delle
Biblioteche Comunali di
Ravenna, Lugo, Faenza e Cervia

di Nicoletta Bacco

Anche la Biblioteca Classense entra a pieno titolo nel panorama delle biblioteche che operano *fuori di sé* registrando il successo dell'iniziativa promossa in collaborazione con il CNA e denominata *Cultura nel Salone*. L'iniziativa, partita nell'aprile scorso, ha visto l'adesione di circa 20 parrucchieri che hanno permesso lo sviluppo di altrettanti *punti prestito* facendo circolare circa 500 volumi, appositamente acquisiti dalla biblioteca Classense e scelti tra la narrativa italiana e straniera di successo ma anche tra i classici.

Sono ora in corso le prime indagini statistiche e di gradimento in merito all'operazione di promozione ma, grazie anche al contributo di alcuni parrucchieri, per l'occasione improvvisatisi bibliotecari, è stato possibile redigere una prima classifica degli autori più graditi ... *sotto al phon*:

I PIÙ LETTI	I MENO LETTI
Berberova	Wilde
Gardner	Masters
Baricco	Kerouac
Follet	Kraus
Faulkener	Pirandello
Sotis	Calderon De la Barca
Sepulveda	Kafka
King	Wolf
Goethe	
Sciascia	
Calvino	
Morante	
Tondelli	
Yoshimoto	

L'iniziativa, che intende svilupparsi anche nel corso del prossimo anno, tende a promuovere l'attivazione di "punti di lettura dispersi" nel territorio con l'obiettivo di avvicinare il "prodotto libro" al consumatore e creando contemporaneamente una modalità culturale: portare il libro nelle abitudini quotidiane dei cittadini ripensando, nel contempo, lo spazio biblioteca portandola oltre se stessa, fuori dal proprio spazio istituzionale.

I LIBRI VANNO AL BAR

Un'iniziativa della Biblioteca di Piangipane

di Licia Ravaioli

dalla prima

...che raccoglie alcune azioni teatrali intraprese dal gruppo O. d. T. (Teatro dell'oppresso) di Mezzano nei bar del territorio. L'azione è quella del teatro invisibile, ovvero l'ingresso in un bar di un gruppo di attori che simulano una situazione atta a far parlare di libri e di servizi offerti dalla biblioteca. Alcuni attori si siedono ad un tavolo da gioco e iniziano a giocare a carte, commentando ad alta voce lo sviluppo del gioco. Attorno al tavolo si aggira un'attrice con la manifesta intenzione di disturbarli e distoglierli dal gioco parlando dell'importanza dei libri. La situazione è surreale. Chi non penserebbe di avere a che fare con una persona con problemi psichici? Eppure gli avventori del bar non si scompongono più di tanto e continuano a giocare e a chiacchierare o a guardare sornioni.

In un altro bar si recita a soggetto: un attore (maschio) fa la parte di una casalinga che riceve la visita di un venditore porta a porta. Tra i due si instaura un dialogo che, tra gag divertenti, va a parare sui servizi offerti dalla biblioteca. Queste ed altre azioni teatrali non hanno in effetti suscitato l'interesse atteso, poiché l'intento era quello di

passare al "teatro forum", cioè al dibattito tra attori e spettatori, fino a concludere con il prestito dei volumi della biblioteca, trasportati in una vecchia valigia-baule magicamente aperta dopo l'azione teatrale.

Gli spettatori non si sono lasciati coinvolgere troppo dalle azioni destabilizzanti degli attori e hanno assunto un atteggiamento tra l'indifferente e lo spaventato, scappando via dalla sala e lasciando solo il gruppo teatrale. Anche davanti alla valigia dei libri non hanno manifestato particolare trasporto o quanto meno hanno guardato i libri ma non hanno chiesto prestiti. Forse i due mondi sono ancora troppo lontani, ma certo non si può dire che queste azioni non abbiano forza comunicativa. Probabilmente andrebbero ripetute di tanto in tanto per tener desta l'attenzione e per far conoscere la biblioteca. La quale d'altra parte vanta un vertiginoso aumento dei prestiti da quando ha iniziato attività di animazione sia al proprio interno sia attraverso iniziative decentrate, quali ad esempio il prestito dei libri nelle sale d'attesa di medici e parrucchieri.

NUOVE SALE ALLA «MANFREDIANA»

di Rosarita Berardi

La Sezione moderna della Biblioteca «Manfrediana» di Faenza ha aperto i battenti l'8 maggio del 1998. Di fatto ha iniziato le attività il giorno 11 dello stesso mese. Dopo sette mesi il bilancio in termini di carico di lavoro e di gradimento dell'utenza è nettamente positivo. Abbiamo registrato una presenza di pubblico in costante aumento con circa 5.800 prestiti effettuati. Si sono tesserati 180 nuovi lettori e la media delle presenze si aggira sulle 1000 persone al mese. Si va delineando un diverso approccio del pubblico verso questo settore della Biblioteca promosso dalla facilità di accesso ai libri esposti che l'utente può scegliere sfogliandoli e "dandoci un'occhiata". La presenza di una postazione

pubblica di accesso ad Internet attira molti giovani e la possibilità di scambiare quattro chiacchiere senza recare disturbo agli altri utenti (nella Sezione Moderna non ci sono zone dedicate alla lettura e allo studio) agevola i rapporti interpersonali, consentendo lo scambio di opinioni. Alcune iniziative promosse dalla Sezione (come ad esempio la bancarella degli Autori del Mese) sono state apprezzate dal pubblico che ha dimostrato di gradire la diversificazione di interessi creatasi all'interno della Biblioteca «Manfrediana». Tutto ciò consente di nutrire ampie aspettative e ci stimola a promuovere nuove iniziative per un costante miglioramento del servizio.

**UN FRONTESPIZIO PROBLEMATICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TITOLO**

La lettura come progetto

La pratica del leggere tra nuovi scenari
e strategie di promozione

A cura di
Massimo Belotti

Editrice Bibliografica

Nota per il catalogatore:

Tutto titolo (trattasi di convegno)

La lettura come progetto: la pratica del leggere tra nuovi scenari e strategie di promozione

UN PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE DI MANOSCRITTI IN EMILIA ROMAGNA

di Claudia Giuliani e Roberto Ferruzzi

dalla prima

Il seminario ha visto la partecipazione di un folto gruppo di studiosi europei e di rappresentanti di biblioteche emiliano romagnole, in particolare della Biblioteca Classense di Ravenna, Malatestiana di Cesena, dell'Archiginnasio di Bologna. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di elaborare un progetto pilota, per il quale si sono impegnate le tre biblioteche con la collaborazione della Soprintendenza per i beni librari della Regione Emilia Romagna.

Il progetto, coordinato dal professor Manfred Thaller del Max Planck Institut, docente presso l'Università di Bergen in Norvegia, con la consulenza del prof. Dino Buzzetti dell'Università di Bologna, si propone la realizzazione di una banca dati di manoscritti digitalizzati a disposizione degli studiosi che a vario titolo si avvicinano alle fonti manoscritte. Sono numerosi gli obiettivi raggiungibili con una digitalizzazione di alta qualità: la conoscenza del testo *in primis*, la ricerca paleografica garantita dalla possibilità di accedere a dettagli, la ricerca iconografica di interesse per lo storico come per lo storico dell'arte. Manfred Thaller ha al suo attivo da tempo la ricerca sulla applicabilità delle procedure informatiche alla ricerca storica, che ha portato alla digitalizzazione di patrimoni archivistici anche di grandi dimensioni, come quello dell'Institut für Realienkunde des Mittelalters und der frühen Neuzeit dell'Accademia austriaca di arti e scienze, quello dell'archivio del Campo di concentramento di Auschwitz e dell'Archivio comunale del periodo medievale e moderno di Duderstadt in Germania.

Classense, Malatestiana e Archiginnasio si sono impegnati a realizzare la riproduzione digitale di 1000 pagine ciascuno di manoscritti delle proprie raccolte al fine di offrire la materia prima per la elaborazione di un software che conduca alla realizzazione di un archivio di dati "dinamico".

L'accesso dell'utente, oltre al tradizionale *browsing* in cui il manoscritto viene sfogliato pagina per pagina come si sfoglierebbe il documento originale, verrà indirizzato anche su pagine specifiche in base alla richiesta sia tramite la presenza di indicizzazioni "formalizzate", sia tramite più flessibili sistemi a tutto testo che contengano le parole del testo utilizzabili come lista "attiva". Trasferito sulle immagini, ugualmente indicizzabili in maniera analitica, il programma dovrebbe permettere ricerche iconografiche a vari livelli.

I manoscritti da digitalizzare sono stati scelti all'interno di un arco cronologico compreso fra XIV e XVI secolo, in modo da offrire un campione della produzione umanistico-rinascimentale, in lingua latina, volgare e greca, su supporto sia membranaceo che cartaceo, in alcuni casi con miniature. Ciascun codice è stato integralmente riprodotto, dai piatti della legatura all'ultima carta di guardia, tramite fotocamera digitale Kontron mod. ProgRes a 300 dpi (pari a 25 Mb per un foglio di dimensione A4). In seguito le immagini sono state elaborate con il programma Adobe Photoshop 5.0. Notevole la valenza sperimentale della campagna di digitalizzazione effettuata, che ha permesso l'individuazione puntuale dei numerosi problemi connessi a tali interventi, da quelli più strettamente tecnici a quelli di carattere conservativo (luce, posizionamento del codice, ecc.) all'esigenza della tutela del copyright dell'immagine da parte degli enti coinvolti, che ha comportato l'adozione di una filigrana digitale da apporre sui manoscritti in modo tale da impedirne l'accesso a utenti non autorizzati. Numerosi e di grande interesse anche i problemi, ancora aperti, della adattabilità dello standard catalografico ICCU per i manoscritti all'interno del programma.

GLI AUTOGRAFI LEOPARDIANI NELLE RACCOLTE PIANCASTELLI

di Vanni Tesei

E' visibile fino al 31 gennaio 1999 la mostra "Autografi di Giacomo Leopardi nelle raccolte Piancastelli", allestita nei grandi plutei della sala "Morgagnana" della Biblioteca Comunale di Forlì. Vengono così presentate 23 lettere, tra cui quelle indirizzate a Vincenzo Monti, Francesco Cancellieri e a Melchiorre Missirini, corredate da rarissime stampe dell'epoca e prime edizioni leopardiane conservate anch'esse nel Fondo

Piancastelli. La mostra è stata allestita in occasione della presentazione in anteprima nazionale a Forlì del volume "L'epistolario di Giacomo Leopardi" a cura di Franco Brioschi e Patrizia Landi (Bollati - Boringhieri Editori), che contiene tra l'altro 15 autografi inediti, in gran parte scoperti dal prof. Pantaleo Palmieri, Preside del Liceo Scientifico di Forlì.

POSTAZIONI INTERNET IN BIBLIOTECA¹ – NORME D'USO

Biblioteca	N. Postazioni al pubblico	Tariffe	Programma di posta	Uso dei floppy	Assistenza agli utenti
Alfonsine	2	L. 3.000 l'ora	MS Internet mail	Venduti da Bibl.	Sì
Bagnacavallo	1	L. 4.000 l'ora	Eudora	Libero	Bibliotecari, obiettori, 1 pomeriggio la settimana: Walter Medri (volontario)
Castel Bolognese	1	L. 2.500 ½ora L. 200 ogni stampa	Eudora	Venduti da Bibl. a L. 1.500 l'uno	Sì
Cervia	1	Gratuito L. 100 ogni stampa	Eudora, Internet mail	Prestati da Bibl.	Sì (compatibilmente con le esigenze di servizio)
Cesena	2	Gratuito		Vietato	NO
Faenza	2	L. 5.000 l'ora L.200 ogni stampa		Venduti da Bibl.	Sì
Fusignano					
Lavezzola	1	L.1.500 ½ora L. 200 ogni stampa			
Lugo	12	Gratuito	Eudora	Libero	Fornita dagli obiettori. Corsi di base effettuati periodicamente
Massa Lombarda	1	L. 5.000 l'ora	Posta R@cinet	Libero	Sì
Ravenna Casa Vignuzzi	2	Gratuito	Eudora	Vietato	Sì
Ravenna Multimedialeca	1	L. 2.000 ½ora L. 250 n. 3 fogli	Posta R@cinet	Libero	Sì
Ravenna Classense	3	L. 4.000 l'ora	Posta R@cinet	Libero	NO
Ravenna Oriani	1	Costo scatti telefonici	Posta R@cinet		Sì per app.to
Riolo Terme	1	L. 200 a scatto	MS Out look	Venduti da Bibl.	NO
Russi	1	Gratuito	Internet mail	Floppy nuovi	Sì

¹ Non sono ancora pubbliche le postazioni di Brisighella, Conselice, Cotignola, Fusignano, Marina di Ravenna, Piangipane, Rimini, Solarolo, S.Alberto, S.Stefano

I NOSTRI ERRORI IN SBN

di Licia Ravaioli

Libri per ragazzi

In Indice non sono presenti le descrizioni dei libri che vengono pubblicate nella serie *BNI Libri per ragazzi*. Pertanto diventa indispensabile consultare i vari fascicoli di questa serie per verificare la congruità di alcune scelte catalografiche. Va premesso che, per vincoli derivanti dal software usato per la gestione del data base, non sono presenti in BNI/R le intestazioni agli enti, i titoli uniformi, paralleli e alternativi.

Per quanto riguarda gli autori alternativi (coautori) e secondari, essi appaiono nel tracciato di ogni scheda e nell'indice autori titoli, in calce ad ogni fascicolo. Va tenuto presente che, una volta scelto l'autore oggetto dell'intestazione principale (una scelta spesso sofferta), l'altro o gli altri autori (autori dei testi, illustratori, fotografi, ideatori...) vanno considerati **autori secondari** e pertanto legati alla notizia con **legame 3**.

Beaumont Émilie.

I gatti : per farli conoscere ai bambini / ideato da Émilie Beaumont ; redazione: Agnès Vandewiele ; illustrazioni di Lindsey Selley. Bergamo : Larus, [1997].

Nell'area della collazione vanno indicati i **materiali allegati**: + telefono di plastica, + 1 audiocassetta; nell'area delle note vanno date le informazioni sulle caratteristiche del libro e sul materiale che è parte integrante del libro stesso: V. animato, con chip sonoro; V. con delfino da staccare. Nei primi fascicoli di BNI/R non appariva l'indicazione V. all'inizio della nota, ma ora questo comportamento è stato abbandonato. Nel caso di volumi con figure autoadesive da incollare, la soluzione concordata è quella di indicare nell'area della collazione la presenza di carte allegate (+ 4 c.) e in nota: *Le c. contengono figure da staccare e inserire nelle pagine* (v. Play giardino. - Novara : De Agostini ragazzi, [1997], Play garage...Play cucina...Play casa).

Ribadiamo la regola ISBD (M) 5.1 "Indicazione specifica del materiale ed estensione" che prevede l'intervento del catalogatore nel conteggio di carte e pagine nel caso di una pubblicazione non numerata. Pertanto **non dobbiamo usare la formula : 1 v. : cartone, ma [4] c. : cartone**.

Periodici

Ribadiamo che gli annuari sono periodici e vanno trattati espungendo dal titolo o dal complemento i dati riferiti all'anno specifico

**Universalis : les evenements, les hommes, les problemes en ... - 1974- . - Paris : Encyclopaedia universalis, c1974- . - 30 cm. ((Annuale. - Dal 1989 il compl. del tit. diventa: La politique, les connaissances, la culture en ...*

La consistenza dell'esemplare deve essere data secondo le norme della *Guida alla catalogazione in SBN*, p. 105-107, ma la consistenza della collocazione può essere molto più ricca di informazioni, ad esempio con l'indicazione dell'ultima annata in corso di acquisizione (che andrà cambiata ogni anno per i periodici correnti): 1995; 1997-**1998**-. Quest'ultimo comportamento è affidato alla libera scelta di ogni biblioteca, proprio a causa dei ripetuti interventi di aggiornamento. Per chi non ha tempo, va bene anche l'indicazione dell'anno di inizio dell'abbonamento seguito da trattino: 1995; 1997-

In un primo tempo si era deciso di segnalare nel campo "consistenza della collocazione" solo le annate effettivamente collocate in SBN, poi si è optato per la scelta di indicare tutte le annate possedute. I fascicoli di un'annata effettivamente posseduti possono essere indicati nel campo **PRECISAZIONE DEL VOLUME**.

LEGGERE IN BIBLIOTECA

di Bianca Verri

Dalla prima

La struttura dell'edificio - una torre stipata di libri disposta su cinque piani - e la cronica mancanza di spazi rendono **critici** tutti i tentativi di accogliere le richieste dei lettori sia di quelli più esigenti sia di quelli che si avvicinano timidamente alla lettura non costretti da bisogni di informazione. Tutte le strategie di dialogo con il pubblico si giocano allora nella piccola sala d'ingresso della Biblioteca dove si affiancano alle operazioni di assistenza ai cataloghi, alla registrazione dei prestiti, alle postazioni per consultare le banche dati, per navigare in Internet, al servizio di informazione veloce, al punto informativo sugli eventi della città e dintorni.

L'unico spazio che nessuna costrizione fisica può sminuire risiede nella qualità della relazione - professionale e umana - dei bibliotecari con i lettori. In questa direzione, facendo di necessità virtù, si sono indirizzate in questi anni le incursioni della Biblioteca cervese nel complesso mondo delle motivazioni e dei comportamenti di lettura.

Dei primi tentativi risalenti agli anni 1989-1993 si è fornito un resoconto in **Fuori pista**

In seguito si è cercato di render più stringente il legame tra la biblioteca dei lettori e la comunità locale fornendo **altre piste** che conducessero ai libri - singolarmente presi o inseriti in collezioni come quelle proposte dalle biblioteche - partendo da un appuntamento culturale, civile o da uno spunto di attualità che avesse un'ampia risonanza nella vita locale. Le tracce di questi tentativi sono state consegnate a piccoli quaderni, confezionati in modo artigianale dalla Biblioteca e offerti in omaggio ai lettori. Le occasioni che hanno ispirato i primi quaderni sono facilmente desumibili dai titoli: **Pagine della libertà, 1995** per il 50° anniversario della liberazione della città, **Pagine in fiore, 1996** per accompagnare una manifestazione cittadina dedicata ai giardini e al verde pubblico e privato, **Abbiamo bisogno di eroi?, 1996**, che, attraverso una rassegna di film italiani, rintraccia i diversi punti di vista con cui è la trattato l'eroe (o il suo contrario) prendendo liberamente spunto dall'attualità politica nel momento - clou di Tangentopoli; **Incontri ravvicinati alla 9° arte** (ovvero del fumetto) 1996, è il resoconto di una iniziativa della Biblioteca

dedicata agli autori e ai mestieri che gravitano intorno al fumetto.

News from The Tower / Il cinema va in biblioteca e **Musica & Cinema** rientrano anch'essi nella categoria dei quaderni come ausilio didattico permanente connesso rispettivamente con proiezioni e prestito di film in lingua inglese e un ciclo dedicato alle opere cinematografiche ispirate a musicisti.

Con il quaderno **Cervia da leggere, estate 1996**, il pretesto della collaborazione con una fortunata iniziativa estiva degli albergatori cervesi che punta sulla presenza di una libreria e degli scrittori sulla spiaggia, passa in secondo piano rispetto alla **modalità** con cui si costruisce il percorso. Si adotta esplicitamente uno stile libero in cui il gioco sia l'unica regola per la quale si intesse la trama dei rimandi tra i libri segnalati e i luoghi della città dove la lettura potrebbe assumere risonanze insolite e stimolanti. E il gioco è condotto in piena libertà da una lettrice, Angelita F., che assume volentieri il ruolo di maestra del gioco. La Biblioteca entra in pista come luogo di transito da cui il gioco comincia e finisce per poi ricominciare.

Il quaderno, offerto in omaggio ai lettori sia in spiaggia sia in biblioteca, è diventato un long-seller tanto da incoraggiarne l'aggiornamento e la proposta di uno sviluppo dell'esperimento.

La nuova presenza in Biblioteca di bibliotecarie con la passione della lettura ha moltiplicato - ritagliando con fatica dalla pressante routine le occasioni di dialogo ravvicinato con i lettori - il cosiddetto effetto tam tam o passaparola che dir si voglia, per cui è parso naturale chiedere ai lettori più assidui di regalare alla biblioteca i loro appunti di lettura con l'impegno di "girare" l'offerta ad altri lettori.

Stiamo aspettando l'uscita di **Un'onda di parole** che segnala opere di narrativa che abbiano come protagonista il **mare** nelle sue molteplici entità fisiche e metaforiche, mentre a giorni sarà disponibile il quaderno di un'altra lettrice, Teresa M., che desidera condividere con altri lettori un improvviso ed inesplicabile a suo dire-cambiamento di gusto che l'ha fatta approdare - dopo decenni di letture rigorosamente noir - ad autori e generi imprevedibilmente "gentili". Una variegata gamma di toni e di storie che hanno indotto un punto di vista più sfumato che - con enfasi definitoria - abbiamo classificato "**gentile**".

In cantiere ci sono altre storie di lettura sempre firmate da lettori che attendiamo per i prossimi mesi. Questi colloqui con i lettori in forma di

¹ *Fuori pista. Tragitti inconsueti tra letteratura e lettura nella Biblioteca di Cervia, in La narrativa in biblioteca, Bologna, Il nove, 1995, p. 111-119*

appunti hanno tuttavia tempi di gestazione imprevedibili e **complessi** - creare l'empatia con i lettori, lanciare la proposta, incoraggiare la stesura, curare la redazione, un po' di editing, la riproduzione ecc. per cui è impensabile che questo sia l'**unico** modo con cui una biblioteca intervenga nella dinamica della lettura: la riflessione deve puntare a un modello organizzativo in cui la sperimentazione entri velocemente in circolo

diventando esperienza ovvero standard acquisito. E' questo il livello in cui entra in campo una adeguata disponibilità di **risorse**, la loro valutazione in termini di quantità e di qualità. Se questo stadio organizzativo superiore non si realizza in tempi stretti, è facile prevedere che il gioco finisca ben presto nell'ennesima occasione mancata per la lettura in biblioteca.

COLLOCAZIONI NELLE BIBLIOTECHE DEL POLO RAV AL 31.11.98

<i>Biblioteche</i>	<i>Collocazioni 1998</i>	<i>Collocazioni 1997</i>	<i>Percentuale di incremento</i>
IR (Alfonsine – Ist. storico della Resistenza)	849	342	148%
AL (Alfonsine)	9.462	8.023	17,93%
AC (Accademia)	3.956	3.956	0
BC (Bagnacavallo)	10.278	8.939	14,97%
CB (Castelbolognese)	11.715	9.539	22,81%
CR (Cervia)	21.581	17.129	25,99%
CS (Cesena)	83.668	72.439	15,50%
CN (Conselice)	7.002	6.006	16,58%
CT (Cotignola)	6.814	6.393	6,58%
FA (Faenza Manfrediana adulti)	68.439	61.689	10,94%
FR (Faenza Manfrediana ragazzi)			
FO (Forlì)	67.231	57.917	16,08%
FU (Fusignano)	9.791	8.277	18,29%
CE (Lugo)	34.019	30.472	11,64%
OT (Marina di Ravenna)	833	810	2,83%
ML (Massalombarda)	7.174	6.100	17,60%
PI (Piangipane)	3.231	2.417	33,67%
CO (Ravenna CONI)	160		
CV (Ravenna Casa Vignuzzi)	107.674	93.627	15%
CL (Ravenna Classense)			
OR (Ravenna Oriani)	42.558	39.900	6,66%
SB (Ravenna – Servizio biblioteche e Servizio Beni Culturali della Provincia)	1.875	1.187	57,96%
RI (Rimini)	61.316	51.943	18,04%
RU (Russi)	7.812	7.414	5,36%
SA (S. Agata sul Santerno)	1.033	1.014	1,87%
AB (S. Alberto)	551		
SS (S. Stefano)	1.174	1.079	8,80%
SO (Solarolo)	10.075	8.753	15,10%
TOTALE	580.111	505.365	14,79%

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA BASE

	<i>1998</i>	<i>1997</i>	<i>Percentuale di incremento</i>
Titoli	324.605	305.145	6,37%
Autori	106.361	102.524	3,74%
Soggetti	102.882	94.606	8,68%

MULTIMEDIATECHE IN PROVINCIA DI RAVENNA**Multimediateca di Casa Farini - Ravenna**

La multimediateca, di cui fa parte l'Emeroteca Classense-Oriani, è gestita dalla Biblioteca Classense. Ha 12 postazioni individuali di cui due dedicate all'ascolto ed una ad Internet (le postazioni sono collegate ad antenna satellitare), una sala per visione collettiva collegata a tutte le sorgenti audio e video presenti in postazione di regia. La sala è dotata di videoproiettore interfacciabile a CPU e di un impianto sonoro Dolby Surround.

Il patrimonio documentario, costantemente aggiornato, è composto da 260 cd musicali (classica, jazz), 1782 film in videocassetta tra cui opere teatrali e musicali, 76 film in lingua originale, 39 laser disk, 507 documentari su vari argomenti, 88 cd rom tra cui banche dati legislative, testi enciclopedici, scientifici, d'arte, ed alcune testate giornalistiche italiane. Dispone inoltre di un'importante documentazione cinematografica su supporto cartaceo.

Biblioteca di Castelbolognese

Ha 300 cd musicali (prevalentemente musica rock e jazz), per ora registrati in un data base d'appoggio, che vengono prestati al pubblico nel numero massimo di 2 per 5 giorni. La biblioteca paga un abbonamento annuo alla SIAE per riproduzioni musicali nella sala di lettura.

La biblioteca possiede inoltre 20 cd rom, che vengono prestati alle scuole o fatti consultare in sede.

Biblioteca di Fusignano

Ha 1.000 cd musicali, la cui catalogazione in SBN è stata avviata con fondi regionali del Piano Bibliotecario 1995 e con fondi provinciali del Piano bibliotecario 1998. La Biblioteca effettua il prestito per 15 giorni e paga un abbonamento annuo alla SIAE.

Biblioteca Trisi - Lugo

Le postazioni multimediali (workstation dotate di accesso ad Internet, alla rete civica provinciale RACINE e alla rete del Servizio Bibliotecario Nazionale, di lettore di CD ROM, di collegamento ad antenna satellitare e segnale televisivo) sono collocate in parte in un'apposita sala. Le postazioni disponibili in Sala Multimediale sono 10, utilizzate quando è necessario anche per attività di educazione; altri accessi (12) sono dislocati nei vari uffici e in altre sezioni della biblioteca.

La consultazione di Internet è gratuita e si effettuano turni di un'ora su prenotazione.

La biblioteca dispone di un patrimonio di 83 CD ROM, tra i quali banche dati, testi legislativi ed enciclopedici, di narrativa, scientifici e sussidi per l'apprendimento delle lingue straniere, molti dei quali di tipo ipertestuale e multimediale.

Buona parte delle opere su CD ROM è diretta a bambini e ragazzi, consultabile in sede e fornita in prestito al pubblico per un periodo di 8 giorni.

Il Centro Risorse Educative, allestito in un'apposita sala e gestito in collaborazione con il Distretto scolastico n. 39, mette a disposizione materiale sonoro e video. Attualmente dispone di circa 3000 titoli riportati in un catalogo, distribuito alle scuole che usufruiscono del prestito per attività didattiche.

Fanno parte del patrimonio film, documentari di vario genere, corsi di lingua, CD musicali.

La Biblioteca Trisi è in possesso di regolare permesso SIAE per le attività di registrazione e proiezione.

LA BIBLIOTECA «ORIANI» E LA STORIA CONTEMPORANEA

L'accordo per la rivista «Memoria e Ricerca»

di Dante Bolognesi

Da qualche tempo stiamo assistendo ad un dibattito su momenti cruciali della storia contemporanea del nostro Paese, che non è rimasto circoscritto agli addetti ai lavori, agli storici di professione, come era spesso accaduto nel passato; esso ha trovato larga eco sui grandi mezzi di comunicazione, anzi questi ne sono stati i veicoli principali. Il significato e le eredità del Risorgimento e del processo di costruzione dello stato nazionale nell'Ottocento; il reale consenso al fascismo da parte della popolazione e l'atteggiamento degli italiani durante la guerra e nella resistenza; il confronto con i totalitarismi, l'olocausto, le stragi nazifasciste, le foibe; le radici ideologiche e la validità odierna della costituzione: non sono che alcuni dei temi sollevati all'attenzione più recentemente. Studiosi abituati ad affrontare al massimo le più o meno affollate aule universitarie si sono trovati a rivestire il ruolo di opinionisti e polemisti ricercati da giornali largamente diffusi e da programmi televisivi che hanno raggiunto inaspettati livelli di gradimento da parte del pubblico.

Non si tratta solo di una moda. E' più probabilmente il segno di una crisi che si è aperta nella visione comunemente accettata che gli italiani hanno di sé e della loro storia, o, come si usa dire, della loro identità cioè degli elementi che costituiscono, in una vicenda millenaria, ricca e tormentata, il cemento comune di una popolazione. Non è un caso che il termine ed il problema dell'identità italiana siano, più o meno esplicitamente, al centro degli studi, pur così diversi, di Galli della Loggia, Schiavone, Asor Rosa, Raimondi, Romano, Bodei, Isnenghi.

Questa crisi ha spinto insomma ad intraprendere un tentativo prezioso di mettere in discussione schemi consolidati e ripetitivi sulle nostre vicende storiche, anche se i toni accesi se non astiosi fra i protagonisti di tale dibattito, che i giornali e la televisione sembrano a volte prediligere, non hanno sempre permesso un chiaro confronto e un reale aiuto a liberarsi di visioni invecchiate e a costruirsi di nuove più convincenti. Ma, in ogni caso, anche se appare evidente il rischio di un uso scopertamente politico e strumentale della storia, si tratta di un dibattito salutare che, dunque, va seguito con vero interesse e partecipazione.

I temi e i protagonisti delle discussioni sulle vicende del nostro Paese sono ampiamente presenti nelle raccolte librerie e nelle iniziative della biblioteca "Alfredo Oriani".

La biblioteca è, del resto, un istituto specializzato in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali fra i più importanti a livello quanto meno

regionale. Il suo attuale patrimonio librario è di circa 130.000 volumi (con incremento annuo di circa 3000 volumi, oltre 40.000 utenti nel '97). A questi vanno aggiunti circa 1200 periodici, di cui oltre 700 correnti, con particolare attenzione, oltre ai quotidiani italiani e stranieri, alle riviste storiche, politiche ed economiche. I periodici sono consultabili presso l'adiacente emeroteca gestita in collaborazione con la biblioteca comunale Classense (100.000 utenti nel '97).

La biblioteca promuove anche numerose iniziative culturali e di ricerca nel campo della storia contemporanea (da ultimo, in collaborazione con altri enti, il convegno internazionale, in ricordo di Pier Paolo d'Atorre, sulle trasformazioni del nostro Paese nel secondo dopoguerra). Coordina inoltre due collane di storia contemporanea presso l'editore Longo di Ravenna ("I Quaderni del Cardello" e "Contemporanea", particolarmente attente alla storia romagnola) e dal 1998 la nuova serie della rivista "Memoria e Ricerca", in collaborazione con l'omonima associazione forlivese (ed. Carocci).

Con tale nuovo strumento "Casa Oriani" ha inteso sviluppare ulteriormente il proprio ruolo nell'ambito della ricerca storica sull'età contemporanea.

La rivista "Memoria e Ricerca", la cui direzione, oltre che da ricercatori delle due istituzioni, è composta da giovani studiosi di varie università italiane, intende contribuire allo sviluppo di una storia regionale comparata in Italia e in Europa: ogni fascicolo monografico offrirà materiali di ricerca, di discussione, di confronto volti a definire meglio i contesti territoriali dei processi storici analizzati, negli interessi di una storiografia sempre più aperta ad un produttivo incontro con le scienze sociali.

Il primo numero della nuova serie è dedicato ad "Ambiente, territori, parchi" e, come ha scritto Patrizia Dogliani, "costituisce una riflessione storica su come la realizzazione di aree protette sia stata in sintonia e spesso il frutto della costruzione di identità nazionali, dipendendo da scelte culturali ed economiche e dalla percezione che l'uomo contemporaneo, in quanto cittadino di uno Stato, ha maturato nei confronti del territorio circostante e del suolo patrio, dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi".

Il prossimo numero monografico, in avanzata fase di preparazione, sarà dedicato a "Terre immaginate. La costruzione di stereotipi regionali", con saggi riguardanti diverse realtà italiane ed europee.

I BIBLIOTECARI DEL POLO DI ROMAGNA SCRIVONO

SAGGI PUBBLICATI RECENTEMENTE

BACCO, NICOLETTA, *La casa dei gatti... che leggono! Il Centro di lettura Casa Vignuzzi a Ravenna*, in *Sfogliolibro*, luglio 1997, p. 38-41

BEDESCHI, LUISA, *Un intellettuale del Settecento lughese: frate Giacomo Reggi*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 673-687

BELLAGAMBA, ELENA-RIGHETTI, LORETTA, *Bambini si nasce, lettori (felici) si diventa*, in *Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a *Cesena informa*", 5, 1997

BELLAGAMBA, ELENA-RIGHETTI, LORETTA, *Diversi libri "diversi"*, in *Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a *"Cesena informa"*, 4, 1998

BELLAGAMBA, ELENA-RIGHETTI, LORETTA (a cura di), *Navigando sui mari delle culture. Un percorso di lettura interculturale*, Cesena, Il ponte vecchio, 1998

BELLOSI, GIUSEPPE, *A so i qua. L'immagine del romagnolo da un testo popolare all'esaltazione della razza*, in *Tra lun e scur*, Rimini, Il ponte, 1997, p.63-70

BELLOSI, GIUSEPPE, *Bibliografia della narrativa popolare romagnola*, in *Fola fulanda. La narrativa popolare in Romagna*, Imola, La mandragora, 1998, p. 71-110

BELLOSI, GIUSEPPE, *Ruffato in romagnolo*, in *Steve per Ruffato*, Modena, Edizioni del laboratorio, 1997, p. 229-231

BOLOGNA, GIOIA, *Due vecchi periodici cesenati*, in *Malatestiana: newsletter della Biblioteca di Cesena*, suppl. a *"Cesena informa"*, 8, 1997.

BOLOGNA, GIOIA – BONI, GESSICA – RIGHETTI, LORETTA, [Schede storico-critiche], in *l'Italia nei cento anni: libri e stampe della Biblioteca Comandini*, Bologna, Grafis, 1998.

BOLOGNESI, DANTE (a cura di), *I tempi lunghi della modernizzazione: economia, società politica a Ravenna fra '800 e '900*, di Pier Paolo D'Attorre, Ravenna, Longo, 1998

BOLOGNESI, DANTE, *I registri parrocchiali e la demografia storica in età moderna. Questioni di metodo ed esperienze per l'area romagnola*, in *Gli archivi parrocchiali: organizzazione, gestione, fruizione e ricerca storica*, a cura di E. Angiolini, Modena, Poligrafico Mucchi, 1997, p. 107-114

BOLOGNESI, DANTE, *Le ricerche demografiche*, in *Storia di Lugo*, Faenza, EDIT, 1997, v. 2, p.265-281

BONI, GESSICA – TURCI, EDOARDO M. (a cura di), *Un fotografo nel Medioevo:viaggio tra le rocche e i castelli della Romagna nelle fotografie di Francesco Dellamore*, Cesena, Litografia B.S.B., 1998.

CICOGNANI, GIORGIO, *Alla scoperta delle nostre radici*, in *Museo informa*, n.0, 1997, p.11

CICOGNANI, GIORGIO-PERBELLINI, GIANNI, *Descrizione della struttura architettonica della torre di Oriolo*, Faenza, Comune, 1998

CICOGNANI, GIORGIO, *Il monumento al fante 1927-1997 dello scultore Domenico Rambelli*, Brisighella, 1997

CICOGNANI, GIORGIO, *Il museo civico Giuseppe Ugonia*, in *Museo informa*, n. 1, 1998, p. 3

CICOGNANI, GIORGIO (ideazione di), *Il pane* [videoregistrazione], Brisighella, Museo del lavoro contadino nelle vallate del Lamone-Marzeno-Senio, 1998

CICOGNANI, GIORGIO, *Restituire a Casa Varoli il suo fascino*, in *Museo informa*, n. 2, 1998, p. 9

CICOGNANI, GIORGIO, *Restituito al suo antico splendore il seicentesco refettorio del convento dell'Osservanza di Brisighella*, in *Quaderni. Museo del lavoro contadino nelle vallate del Lamone-Marzeno-Senio*, n. 7, 1998, p. 93-115

CICOGNANI, GIORGIO, *Riapre il museo civico "Giuseppe Ugonia"*, in *In provincia*, n. 1, 1998, p. 7

CICOGNANI, GIORGIO, *Tesori nascosti*, in *Le campane del Monticino*, n. 3, 1998, p. 49-52

CICOGNANI, GIORGIO, *Tesori nascosti. Dal territorio al museo civico*, Bologna, Cantelli, 1997.

DEL BIANCO, PAOLA, *Un'edizione riminese di Pietro Cafa. De sorte hominum, 23 luglio 1511. Problematiche di una recente scoperta*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p.159-177

DI BELLA, MARCELLO (a cura di), *Ditta Fotocelere: l'industria dell'immagine turistica nella cattolica balneare, 1940-1960: mostra fotografica*, Cattolica, Centro culturale polivalente, 1998

DOMINI, DONATINO, *La Biblioteca Classense di Ravenna tra conservazione e innovazione, in Un'idea di biblioteca*, Napoli, CUEN, 1997, p. 81-85

DOMINI, DONATINO, *La cultura letteraria: aspetti e tendenze*, in *Storia di Ravenna*, Ravenna, Comune, Venezia, Marsilio, 1990-1996, v. 5, p. 27-41

DOMINI, DONATINO, *Florilegio per Ravenna*, Ravenna, Danilo Montanari, 1997

DOMINI, DONATINO (presentazione di), *Ravenna. Piante panoramiche. Volumi 6-8 (1908-1909). Edifici pubblici e privati, luoghi e cose notevoli suburbani*, di Gaetano Savini, Ravenna, Libreria antiquaria Savini, 1997

DOMINI, DONATINO (a cura di), *Vincenzo Coronelli e l'Imago mundi*, di Marica Milanese, Ravenna, Longo, 1998

ERRANI, PAOLA, *Don Carlo Baronio*, in *Storia della chiesa di Cesena*, Cesena, Stilgraf, 1998, p. 429-442

ERRANI, PAOLA - FAEDI, ADRIANA, *Schede di ecclesiografia cesenate: dai manoscritti della collocazione 164 della Biblioteca Malatestiana*, in *Storia della chiesa di Cesena*, Cesena, Stilgraf, 1998, p. 471-519

ERRANI, PAOLA - DALL'ARA, SIMONA, (a cura di) *Quartieri in biblioteca*, Cesena, Comune, 1997.

ERRANI, PAOLA, *Le biblioteche di quartiere*, in *Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a "Cesena informa", n.5, 1997.

ERRANI, PAOLA, *La biblioteca di un neoclassico*, in *Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a "Cesena informa", n.8, 1997.

FABBRI, TATIANA, *Chi ha detto che le befane hanno le scarpe rotte e viaggiano di notte a cavallo di una scopa?*, in *Il nostro Comune*. Conselice, n.1, 1998.

FABBRI, TATIANA, *Museo della città Competenti e riflessioni femminili*, in *Giornale di Massa*, n.9, 1998.

FAEDI, ADRIANA, *Il canonico Lugaresi*, in *Storia della Chiesa di Cesena*, Cesena, Stilgraf, 1998, p. 215-222

GALANTI, LUISA, *I libri di testo per la scuola elementare conservati presso la Biblioteca C. Venturini di Massa Lombarda, seconda metà dell'800*, in *Il bracciante e l'alfabeto*, Imola, University press Bologna, 1998, p. 107-115

GENTILINI, ANNA ROSA, *La produzione tecnico-scientifica della tipografia Archi e di altre tipografie del secolo 18. a Faenza*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 479-499

GIULIANI, CLAUDIA - DILLON BUSSI, ANGELA (a cura di), *Biblioteca Classense*, Ravenna, Fiesole, Nardini, 1996-1997

GIULIANI, CLAUDIA, *Cavazzi, Cesare*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 281-284

GIULIANI, CLAUDIA, *Corelli, Girolamo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 342-343

GIULIANI, CLAUDIA, *La stampa a Ravenna nel 16. secolo: i primordi*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 179-197

IMOLESI, ANTONELLA, *Francesco Rosaspina (1762-1841): mostra*, Forlì, Fondazione Cassa dei risparmi, 1998

LEOMBRONI, CLAUDIO, *Le biblioteche al servizio della comunità* in *In provincia*, n. 4, 1998, p. 7

LEOMBRONI, CLAUDIO, *Tecnologie informatiche e biblioteche, servizi nazionali e servizi locali*, in *I formati della memoria*, Firenze, Giunti, 1997, p.299-332

LEOMBRONI, CLAUDIO - POGGIALI, IGINO, *Biblioteche e reti civiche: un'alleanza per la libertà* in *Bollettino AIB*, n. 3, 1996, p. 291-306

LEOMBRONI, CLAUDIO, *SBN: un bilancio per il futuro*, in *Bollettino AIB*, n. 4, 1997, p. 447-466

MALKOWSKI, LUIGI, *Immagini della città del sale*, in *In provincia*, n. 4, 1998, p. 7

MANFRON, ANNA (a cura di), *La biblioteca di un medico del Quattrocento: i codici di Giovanni di Marco da Rimini nella Biblioteca Malatestiana*, Torino, Allemandi, 1998

MANFRON, ANNA, [schede n.] 64,68,69, in *Umanesimo e Padri della Chiesa. Manoscritti e incunaboli di testi patristici da Francesco Petrarca al primo Cinquecento*, a cura di S. Gentile, [S.I.], Rose, 1997, p.281,289-291.

MARONI, ORIANA, *Biblioteche popolari in Romagna fra '800 e'900. Quadro sinottico*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 745-773

MARONI, ORIANA, *Pasquini da Rimini: la biblioteca di un italiano di provincia*, in *Archivi del nuovo*, n. 2, 1998, p. 91-115

MEDRI, SANTE, *Aspetti, momenti e figure della letteratura lughese dall'umanesimo alla scuola classica romagnola*, in *Storia di Lugo*, Faenza, EDIT, 1997, v. 2, p.115-136

MEDRI, SANTE, *La biblioteca di Pietro Cavallini a Lugo*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p.775-796

MEDRI, SANTE, *Leggere*, in *Università aperta terza pagina*, Imola, La mandragora, 1991-, mensile

MEDRI, SANTE, *Per una storia delle università popolari in Romagna: Bagnacavallo, Imola e Lugo*, in *Formazione e cultura sul territorio*, Lugo, Associazione per lo sviluppo della cultura, 1997, p.83-99

POGGIALI, IGINO, *Biblioteca ed istituzioni educative nelle reti: verso la società conoscitiva, in Il futuro è arrivato troppo presto? Internet, biblioteche ed accesso alle risorse informative*, Roma, AIB, 1998, p.36-50

POGGIALI, IGINO, *La biblioteca nel tessuto urbano: tra funzione e simbolo*, in *Un'idea di biblioteca*, Napoli, CUEN, 1997, p. 211-235

RIGHETTI, LORETTA (a cura di), *Apri la porta...è Natale*, Cesena, Biblioteca Malatestiana, 1997.

RIGHETTI, LORETTA - SAVOIA, DANIELA (a cura di), *Cronache e immagini dal Risorgimento da L'Italia nei cento anni*, Cesena, Biblioteca Malatestiana, 1998

SAVOIA, DANIELA – BENASSATI, GIUSEPPINA (a cura di), *L'Italia nei cento anni: libri e stampe della Biblioteca Comandini*, Bologna, Grafis, 1998.

SAVOIA, DANIELA – RIGHETTI, LORETTA, *Una biblioteca nella biblioteca*, in *Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a "cesena informa", 8, 1997.

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Achillini, Cinzio*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 6

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Algazario, Giovanni Battista*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 21

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Barbiroli, Achille*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 66-67

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bellagamba, Giovanni Battista*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 89-92

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benacci, Alessandro*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 98-104

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benacci, Giovanni Battista*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 104-105

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benacci, Vittorio*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 105-109

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benedetti, eredi di Girolamo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 110-111

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benedetti, Giovanni Antonio junior*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 111-112

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benedetti, Nicola*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 112

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bernia, Michele*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 118

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bocchi, Achille*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 149-150

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bonardo, Bartolomeo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 158-161

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Benedetti, eredi di Girolamo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 110-111

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bonardo, Fausto*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 161-163

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bonardo, Pellegrino*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 163-166

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bonardo, Vincenzo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 166-168

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Bottrigari, Ercole*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 187-188

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Faelli, Benedetto*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 417-418

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Faelli, eredi di Benedetto di Ettore*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 418-419

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Faelli, Giovanni Battista*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 419-423

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Farfaglia, Jacopo*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 424

SIMONINI, DANIELA-TEMEROLI, PAOLO, *Fava, Giovanni Antonio*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 431-432

SIMONINI, DANIELA, *Libri, bambini e lumache*, in *Pagine giovani*, gennaio-marzo 1998, p. 13-14

TEMEROLI, PAOLO, *Alessi, Giovanni*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1997, p. 19

TEMEROLI, PAOLO, *I primordi della stampa a Forlì (1495-1507)*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 61-101

TESEI, VANNI, *Aldo Garzanti e Forlì*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 797-817

GLI EX-BIBLIOTECARI DI ROMAGNA SCRIVONO

SAGGI PUBBLICATI RECENTEMENTE

BALDACCHINI, LORENZO, *L'istituzione Biblioteca Malatestiana di Cesena*, in *Cantiere Cultura. Beni culturali e turismo come risorsa di sviluppo locale: progetti, strumenti, esperienze*, a cura di R. Rossi, S. Debbia, Milano, Il Sole 24 Ore, 1998, p. 188-195.

BALDACCHINI, LORENZO – MANFRON, ANNA, *Incunaboli e cinquecentine della biblioteca del Seminario*, in *Storia della chiesa di Cesena*, Cesena, Stilgraf, 1998, p. 521-628.

BALDACCHINI, LORENZO, *Un anno di attività in Malatestiana: newsletter della biblioteca di Cesena*, suppl. a *Cesena informa*, 5, 1997.

BALDACCHINI, LORENZO – MANFRON, ANNA, (a cura di), *Il libro in Romagna. Produzione, commercio e consumo dalla fine del secolo XV all'età contemporanea. Convegno di studi*, Cesena, 23-25 marzo 1995, Firenze, Olschki, 1998.

BALDACCHINI, LORENZO, *Maurizio Bufalini, Antonio Fortunato Stella e la Società Tipografia dei Classici*, in *Studi romagnoli*, 45 (1994), Cesena, Stilgraf, 1997, p. 437-445.

BALDACCHINI, LORENZO, *Il libro antico*, Roma, Carocci, 1998

BALDACCHINI, LORENZO (a cura di), *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998

BALDACCHINI, LORENZO, *Le origini della stampa a Cesena*, in *Il libro in Romagna*, Firenze, Olschki, 1998, p. 47-60

BELLETTI, ALFREDO, *Gli altri son poco lungi. Il cimitero nella storia di Fusignano*, Liba di Fusignano, Parrocchia di San Giovanni Battista, 1996

DIRANI, ENNIO, *Aspetti, figure e momenti della letteratura lughese contemporanea fra tradizione e innovazione*, in *Storia di Lugo*, Faenza, EDIT, 1997, v. 2, p. 359-380

DIRANI, ENNIO, *Francesco Baracca*, in *Storia di Lugo*, Faenza, EDIT, 1997, p. 343-348

DIRANI, ENNIO, *Ricordo di Mario Lapucci*, Cesena, Stilgraf, 1997, p. 26-30

MELDINI, PIERO, *El antidoto de la melancolia*, Barcelona, Destino, 1997

MELDINI, PIERO, *La Biblioteca gambalunghiana e la sua origine*, Rimini, Raffaelli, 1998

MELDINI, PIERO (introduzione di) *La cucina dell'azdora. Dal lunedì al sabato*, di Grazia Bravetti Magnoni, Rimini, Panozzo, 1997

MELDINI, PIERO- MARONI, ORIANA *Elenco dei corrispondenti di Luigi Pasquini*, Biblioteca Gambalunghiana, Rimini, Fondo Luigi Pasquini, *Corrispondenza di Luigi Pasquini*, Rimini, 1998

MELDINI, PIERO, *Das Gegengigt zur Melancholie*, Berlin, Verlag, 1997

MELDINI, PIERO (prefazione di), *Musica per il palato. A tavola con Rossini*, di Thierry Beauvert, Milano, Mondadori, 1997

MELDINI, PIERO, *Parole a congresso*, Rimini, Convention bureau della riviera di Romagna, 1997

MELDINI, PIERO (a cura di), *Le ricette d'e' Gnaf*, Rimini, Panozzo, 1997



Questo notiziario è stato realizzato dal Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna
e-mail: ravsb@sbn.provincia.ra.it
con un PC Pentium 120, MS Word 7.0 per Windows e una laserjet 4V